



## Cultura

La sostenibilità cuore pulsante dei Dialoghi di Trani

di Francesco Mazzotta  
a pagina 6

Alla ventesima edizione dei Dialoghi di Trani (16-19 settembre) tanti ospiti e un tema più che mai attuale

# Sostenibilità Chiave del futuro

di Francesco Mazzotta

**I**l Covid ha davvero aumentato la sensibilità ambientale? Lo dicono diversi report. Insomma, pare proprio che la crisi causata dalla pandemia abbia determinato una maggiore attenzione verso gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu, organismo che parlò per la prima volta di sostenibilità nel 1992. Si diceva: bisogna assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere le possibilità di quelle future. Da allora sono successe molte cose. E la sostenibilità centrata sull'ecologia è stata pian piano messa in relazione con l'economia e la società, sino a coinvolgere ogni singolo individuo in atti di responsabilità personale per la salvaguardia dell'ambiente e di chi verrà dopo.

Un tema diventato centrale

nelle intenzioni del premier Mario Draghi con la nascita del dicastero della Transizione ecologica e la trasformazione del ministero delle Infrastrutture e trasporti in ministero delle Infrastrutture e mobilità sostenibili. A guidarlo c'è Enrico Giovannini, che sarà tra gli ospiti dei Dialoghi di Trani (16-19 settembre), quest'anno dedicati proprio alla sostenibilità, tema intorno al quale si confronteranno politici, scienziati, giornalisti, scrittori, magistrati, artisti e intellettuali, tra cui l'ex presidente della Corte Costituzionale, Gustavo Zagrebelsky, che il 19 settembre presenterà in prima assoluta il suo nuovo libro *Qohelet. La domanda* dedicato al prezioso rotolo della Bibbia ebraica contenente più interrogativi che risposte.

La manifestazione, nata da un'intuizione dell'editore Giuseppe Laterza e portata avanti dall'associazione La Maria del Porto legata alla storica libreria

della città, quest'anno giunge all'edizione numero venti. Un traguardo importante che viene celebrato in occasione della giornata inaugurale con un ricordo di Franco Cassano, il sociologo barese scomparso lo scorso febbraio il cui «pensiero meridiano» viene interpretato proprio in relazione alla sostenibilità, evocata dal festival anche graficamente attraverso una raccolta di illustrazioni realizzate dall'architetto Roberto Rubini, un esperto coordinatore di processi di innovazione.

Sterminato l'elenco degli invitati, oltre ottanta, dallo storico e filologo classico Luciano Canfora al sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, Assuntela Messina, dagli scrittori Maurizio de Giovanni e Dacia Maraini all'epidemiologo Paolo Vineis, dall'attivista e scrittore camerunense Yvan Sagnet al magistrato antimafia Nicola Gratteri, dal cantante dei Baustelle, Francesco Bianconi,

agli editorialisti Ezio Mauro e Ferruccio de Bortoli, dal direttore del *Corriere del Mezzogiorno* Enzo d'Errico al critico letterario Piero Dorflès, protagonista di un omaggio a Dante per i settecento anni dalla scomparsa, che viene ricordata anche dall'attore Paolo Panaro.

Dunque, non solo incontri. Trani ospiterà anche il progetto *Gymnasium*, un luogo di competizione intellettuale all'interno del quale confrontarsi tra botta e risposta (ping pong) e dialoghi platonici. Tra l'altro, proprio a Platone è intitolata la novità di quest'edizione, un assistente virtuale (chatbot) per interagire con i Dialoghi. Ci saranno anche una masterclass dedicata alle nuove professioni nell'era dell'intelligenza artificiale e il tradizionale spazio *Dialokids* riservato ai più piccoli. Infine, prosegue la collaborazione con la Scuola Holden, il laboratorio di scrittura e storytelling di Torino.

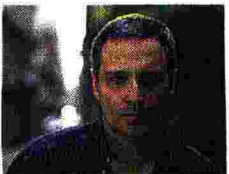
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Francesco Bianconi**  
Cantante-scrittore



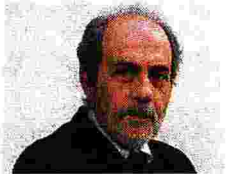
**Gustavo Zagrebelsky**  
Il giurista scrive del Qohelet



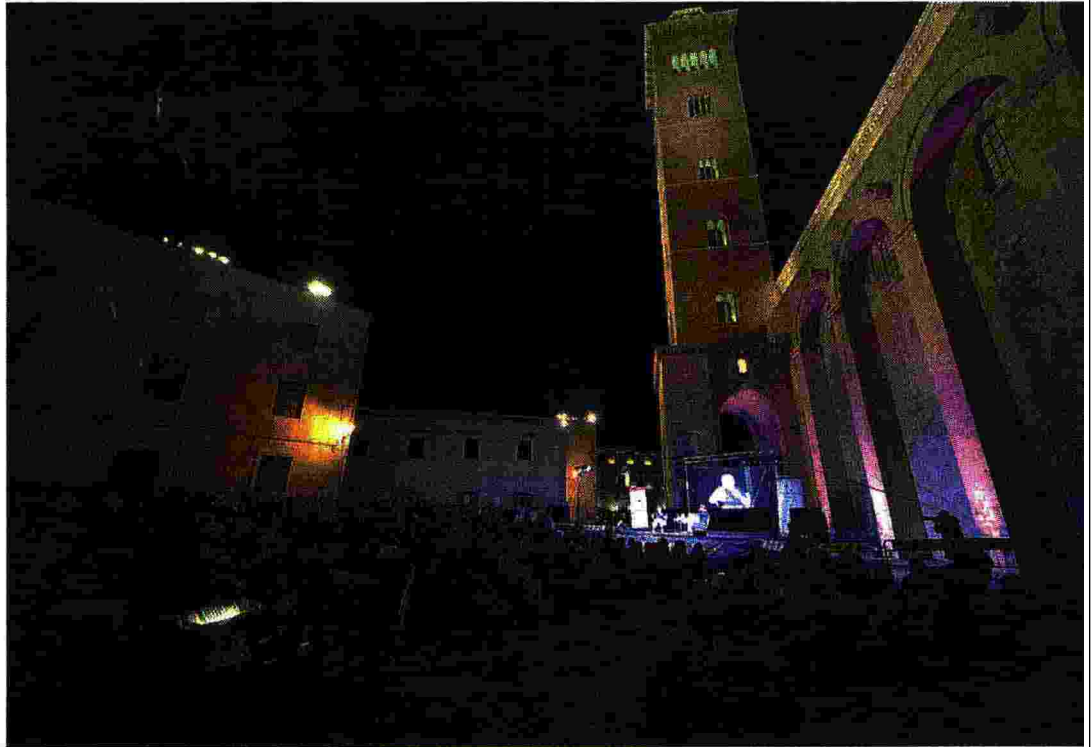
**Maurizio de Giovanni**  
Anche lui sarà a Trani



**Dacia Maraini**  
Attesa ai Dialoghi



**Franco Cassano**  
Un omaggio al sociologo



**Il passato** Un'immagine dei Dialoghi di Trani, con il palco principale montato sotto la Cattedrale

